

Cambiamenti, in una continuità nella responsabilità

L'anno che sta per terminare ha visto importanti cambiamenti, in particolare per quanto riguarda la gestione. La partenza di Patrizia Solari ha già comportato una riorganizzazione nelle responsabilità delle strutture che compongono la nostra Fondazione. L'attuale partenza della Direttrice, Mimi Lepori Bonetti, e l'avvicendamento con Claudio Naiaretti, comportano una sostituzione nella responsabilità della gestione. Il tratto comune dei due avvicendamenti è la garanzia di continuità, del lavoro, ma soprattutto dello spirito alla base dell'attività della Fondazione. Per Patrizia Solari, la continuità è garantita mediante un'assunzione di ulteriori compiti da parte degli altri responsabili di settore. Per la Direzione, la continuità è garantita dalla persona prescelta. Già membro del Consiglio di Fondazione, Claudio Naiaretti conosce molto bene lo spirito che anima la Fondazione e le attività condotte in ogni singolo settore, per aver sviluppato negli ultimi anni il sistema di qualità interno. Ha saputo trasformare un compito apparentemente burocratico in un lavoro costruttivo, facendo progredire ulteriormente la qualità dei servizi forniti. Ha saputo apportare un'ottica nuova e preziosa all'interno del consiglio di fondazione, in particolare nella comprensione e gestione dei contratti di prestazione. È perciò persona preparata e capace, inserito nella storia della nostra Fondazione, e dotato di umanità genuina. La continuità nella gestione e la chiarezza nella missione sono i fondamenti per garantire la responsabilità. Questo il termine, sempre più dimenticato, deve essere costantemente presente per chi, a vario titolo, è attivo in un'opera quale la Fondazione San Gottardo; dal Consiglio di Fondazione alla Direzione, dai Responsabili di settore all'ultimo degli operatori o collaboratori. Tutti, assieme, ciascuno per la sua parte,

portiamo la responsabilità della Fondazione. Responsabili lo siamo anzitutto nei confronti dei nostri ospiti, ai quali siamo chiamati non solo ad erogare servizi di qualità, ma anche a prestare una cura con una passione umana che li faccia sentire a casa propria nelle nostre diverse strutture. Responsabili lo siamo anche nei confronti dei genitori, parenti, persone vicine e curatori dei nostri ospiti, affinché possano contare su di un partner affidabile e disponibile. Responsabili lo siamo anche sul piano finanziario. Solo una sana e oculata gestione può garantire nel tempo quella continuità futura dell'opera, indispensabile per la tranquillità di ospiti e parenti. Responsabilità finanziaria anche verso il Cantone, che con i contratti di prestazione sostiene l'attività d'interesse pubblico svolta dalla Fondazione con importanti contributi. In un tempo di ristrettezza finanziaria e di crisi, gestire bene le risorse vuol anche dire perseguire il bene comune. Responsabili lo siamo anche personalmente e singolarmente, nei confronti del valore di ogni singola persona affidataci, sia ospite, sia collaboratore, sia operatore: perché tutti possano trovare le condizioni migliori per sviluppare la propria persona, i propri talenti, le proprie inclinazioni, ed approfondire il senso ed il valore della propria vita. In tutte queste diverse declinazioni del termine responsabilità, Mimi Lepori Bonetti ci è stata d'esempio negli anni di Direzione. Le sue capac-

ità di conduzione, di accoglienza, di stimolo per ognuno (ospiti e collaboratori) ci hanno aiutato nello svolgimento dei nostri compiti. Le sue capacità di pianificazione e di progettazione hanno fatto crescere ulteriormente la Fondazione, sia quantitativamente, sia qualitativamente. Sapersi consacrare agli altri, ad un'opera per gli altri, ultimamente all'opera di un Altro, è la vocazione ed l'ideale che da gusto alla vita, propria e altrui.

● **Mauro Mini**
Presidente FSG

Natale 2014



L'incontro con Cristo, il lasciarsi afferrare e guidare dal suo amore allarga l'esistenza, le dona una speranza solida che non delude.

A tutti voi auguri per un Santo Natale e felice Anno nuovo.

Grazie don Erico, benvenuto don Gabriele

Nel mese di settembre il caro don Erico Zoppis lasciava la parrocchia di Capriasca per dedicarsi a nuovi compiti diocesani. La cura delle Congregazioni religiose e, per quanto ci concerne, la cura della Santa Messa presso la Casa don Orione a Lopagno. Da parte di tutti noi, utenti, personale Direzione e Consiglio di Fondazione un grande grazie per questo importante servizio iniziato anni fa, dal momento di cui don Diego ci ha

lasciato per le missioni nelle Filippine. Al nuovo parroco di Tesserete, don Gabriele Diener un benvenuto particolare. Un primo incontro teso a una collaborazione viva è già alle spalle e altri momenti sono in programma. La Casa don Orione, da sempre radicata nel tessuto capriaschese, desidera aprirsi ancora di più per permettere alla gente della pieve di conoscere le sue attività e le sue prestazioni, educative e non.

Grazie perché la nostra OPERA è un grande dono



Quando da giovane dedicavo, con altri amici, alcune ore al mercoledì pomeriggio per far compagnia agli ospiti dell'Istituto don Orione, oppure quando nel 1970 sempre con alcuni amici abbiamo organizzato le prime colonie integrate del Ticino con i bambini di Lopagno e bambini di un doposcuola di Bioggio, mai e poi mai avrei pensato che nel 2009 ne avrei assunto la Direzione.

Le circostanze della vita sono lì, pronte per essere vissute e così lo è stato per me. Nel 2008 la Congregazione mi chiamava quale consulente per dare un colpo di mano alla direzione per una riorganizzazione dell'istituto. I mesi trascorsi a Lopagno e la decisione della Congregazione di ritirarsi hanno fatto sì che la Fondazione San Gottardo, di cui ero Presidente, facesse un'offerta per ritirare l'attività della Casa don Orione. Esame superato, eccomi nel 2009 Direttrice della Fondazione San Gottardo con il compito di accogliere la Casa don Orione nella Fondazione, creata con alcuni amici nel 1996 di cui Patrizia Solari era fino a quel momento la Direttrice. Un compito appassionante, tradotto in mille attività armonizzare le diverse realtà sotto lo stesso tetto dando unicità nella metodologia di presa a carico dell'ospite affidato, unificando i sistemi contabili, assicurativi, centralizzando servizi come la cucina, la lavanderia il settore alberghiero i trasporti e unificando il sistema di gestione della qualità.

Grazie a questa unificazione oggi la Fondazione San Gottardo si presenta ricca di 5 prestazioni: la Casa senza occupazione - Casa al Cedro, culla della Fondazione San Gottardo

(2006), la Casa con occupazione - Casa don Orione - 2009, il Centro diurno Viabess (2009), il Centro diurno Montarina (2013), e l'Orto il Gelso con inizio nel 2004 e ampliatisi nel 2009 fino a raggiungere 25 posti, oltre il progetto abitativo con inizio nel 2004 ampliatisi fino a raggiungere 20 posti negli ultimi anni.

Ho vissuto questi 6 anni con grande passione, cosciente del grande dono che la vita mi stava riservando, quello di potere lavorare al servizio di un centinaio di persone disabili, delle loro famiglie con un gruppo di più di un centinaio di collaboratori da seguire e indirizzare. Insieme abbiamo dato forma e vita alla FSG, un'Opera messa nelle nostre mani da far crescere e consolidare come un tesoro prezioso.

Mi congedo dunque dal ruolo di Direttrice dicendo semplicemente grazie.

Grazie al personale, il personale curante e al Comitato di gestione con il quale ho condiviso le gioie e le fatiche del ruolo assegnatomi.

Grazie a tutto il personale, amministrativo, della cucina, alberghiero, al settore dei servizi tecnici, che mi ha accolto e sostenuto nei diversi momenti.

Grazie agli utenti con i quali ho vissuto momenti belli, di gioia infinita.

Grazie alle famiglie e alle diverse autorità perché mi hanno dato fiducia.

Grazie infine ai collaboratori dei servizi esterni e con i quali abbiamo costruito una rete importante per il bene dei nostri utenti.

E infine grazie a tutti coloro che ho dimenticato di elencare, ma che mi sono stati vicini in questi anni.

Lascio l'Opera in buone mani, perché con Claudio Naiaretti ho lavorato per 10 anni e ne conosco le grandi qualità.

Un abbraccio

● Mimi Lepori Bonetti

P.S.:

dimenticavo di dirvi... rimarrò nel Consiglio di Fondazione e quindi avremo modo di vederci ancora, spero, per tanti anni. E non vado in pensione, ma continuo la mia attività presso la CONSONO per continuare e iniziare nuove sfide in progetti nel sociale e nel sanitario.



Claudio Naiaretti e Mimi Lepori Bonetti al passaggio di testimone.

Squadra vincente non si cambia



La scelta caduta sulla mia persona per la nomina a Direttore della Fondazione San Gottardo è una scelta di continuità nella politica e nella filosofia dell'istituzione. Si potrebbe infatti vedere il cambio in corso come una rotazione di ruoli all'interno di una squadra che in questi ultimi anni ha avviato un percorso di cambiamento e ristrutturazione che ci sembra stia dando importanti e significativi risultati. Questo gruppo ha avuto in Mimi Lepori Bonetti una persona che ha saputo mettere in atto cambi e ristrutturazioni istituzionali (unificazione fra Fondazione San Gottardo e Casa Don Orione) che hanno accresciuto quantitativamente e qualitativamente l'impegno della nostra Fondazione. Succedere a Mimi Lepori non è, e non sarà cosa semplice.

Mi appresto però ad affrontare questa sfida, oltre che con entusiasmo, con la consapevolezza di essere parte responsabile di una squadra forte e motivata. E pensando alla squadra penso davvero a tutti coloro che ne fanno parte, a cominciare dagli ospiti, dalle famiglie e coloro che li rappresentano a cui è dedicato tutto il nostro servizio. Una squadra composta da tutto il personale, educativo, amministrativo e dei vari servizi che quotidianamente, 365 giorni all'anno è organizzato e impegnato per ricordare quanto sia importante mettere la persona al centro. Penso ai servizi dell'amministrazione cantonale, confrontati con la sfida di sostenere e lottare per garantire il finanziamento al settore sociale della nostra società. E, pensando alla squadra, penso ad un Consiglio di Fondazione, che ritroverà Mimi Lepori, che è e sarà ancora responsabile per questa opera e la sua missione.

Prima di dare risposte e presentare programmi ritengo sia importante porre domande e conoscere i limiti e le opportunità della situazione. Vorrei poter dedicare un tempo significativo ad ascoltare ed incontrare le persone per cercare il più possibile, in futuro, di proporre un impegno pertinente. Intravedo però tre importanti sfide che ci troveremo a dover affrontare:

Siamo confrontati con una situazione economica critica per cui, volendo garantire una qualità di servizio e di accompagnamento dobbiamo poter innanzitutto ottimizzare l'operato e la gestione. Fra le opportunità per accrescere la disponibilità finanziaria a favore di un miglior accompagnamento si può ipotizzare il rafforzamento delle attività produttive e dei servizi che come Fondazione possiamo realizzare. Questo sarebbe inoltre importante per accrescere il coinvolgimento e l'impegno degli utenti in una prospettiva educativa finalizzata all'autonomia.

Un altro aspetto importante è legato agli anni che passano inesorabilmente per tutti, motivo per cui ci troviamo confrontati con la necessità di rivedere aspetti di accompagnamento e di servizio all'interno delle differenti strutture.

Da ultimo, negli anni a venire dovremo affrontare sfide logistiche, in parte legate al punto precedente ma anche necessarie per poter rispondere meglio ai bisogni che variano costantemente. Entro pochi anni dovremo spostarci da casa al Cedro, e sia Melano che Lopagno richiedono importanti riflessioni per pianificare al meglio il futuro.

Ma per svolgere al meglio il nostro compito, è importante poter affrontare il quotidiano con uno spirito di squadra, con la consapevolezza che tutti stiamo lavorando per un fine comune e che ognuno, all'interno di questa squadra, ha la propria responsabilità e un ruolo determinante e importante.

● **Claudio Naiaretti**
Direttore

Chi è Claudio Naiaretti

Architetto Diplomato ETH di Zurigo
Sposato e padre di tre figli
Domiciliato a Lopagno

Dopo aver svolto per alcuni anni l'attività di architetto, grazie a un incontro con il Vescovo di Lugano Mons Eugenio Corecco, lascia il Ticino con la famiglia e si impegna nel progetto diocesano in Colombia condotto da Don Emilio Conrad.

Questa esperienza darà una svolta alla sua vita professionale. Rientra in Ticino e incontra Mimi Lepori che in quegli anni, grazie al suo ufficio – la Consono – riceve un mandato da parte della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione di Berna (DSC) per meglio coordinare le diverse ONG che dal Ticino hanno progetti all'estero. Nasce la FOSIT (Federazione delle ONG della Svizzera italiana) che raggruppa più di 60 ONG e Claudio Naiaretti è scelto quale coordinatore. Dopo 6 anni di attività lascia la FOSIT per un incarico da parte della DSC presso l'Istituto degli Studi Mediterranei dell'USI di Lugano. Dopo aver terminato il mandato di Berna, dal 2010 collabora, quale consulente, nella realizzazione di diversi progetti sociali e sanitari per conto del Cantone e altri uffici a livello locale. Negli ultimi anni ha insegnato presso la Scuola Superiore Medico Tecnica (SSMT) di Locarno e Lugano e ha continuato il suo impegno di formatore nell'ambito della cooperazione internazionale.

Claudio Naiaretti dal 2009 fa parte del Consiglio di Fondazione della Fondazione San Gottardo e, nel momento della fusione tra Fondazione San Gottardo e Casa don Orione, ha collaborato con la Direzione a unificare i sistemi di gestione di qualità. È inoltre attivo in diverse organizzazioni che operano nel mondo della cooperazione allo sviluppo.

Eventi natalizi

Presso la Casa don Orione a Lopagno, dal 15 dicembre al 20 gennaio sarà possibile visitare il **presepio** preparato da alcuni utenti accompagnati dagli educatori, negli stessi spazi sarà presente il nostro tradizionale mercatino di Natale.

Saremo inoltre presenti al mercatino di Natale di Tesserete il 29 novembre.

Eventi per i nostri ospiti:

Centro Diurno Montarina,
23 dicembre dalle 14:00
Festa di Natale

Orto il Gelso, 23 dicembre
pranzo di Natale

Eventi a cui sono invitati i famigliari dei nostri ospiti:

Spazio San Gottardo
23 novembre: cena di
presentazione del nuovo Direttore.

Casa al Cedro
14 dicembre dalle 15:00:
Festa di Natale.

Centro Diurno Viabess
17 dicembre dalle 15:00:
Festa di Natale.

Casa Don Orione
19 dicembre dalle 14:00:
Santa Messa e Festa di Natale

Un momento di Festa

La cena di Natale di quest'anno, aperta a tutto il personale e amici della Fondazione San Gottardo è un momento importante per la FSG. Infatti oltre a ringraziare tutto il personale per il lavoro svolto nel corso del 2014, il Consiglio di Fondazione desidera ringraziare Mimi Lepori Bonetti che dopo 6 anni di Direzione lascia la gestione della FSG e accogliere il nuovo Direttore, Claudio Naiaretti.

Grazie!

Chi desidera sostenere la Fondazione San Gottardo può farlo tramite un versamento sul conto:

CCP: 20-291788-8

Ogni contributo ha un grande valore!

Fondazione San Gottardo

Direzione e Amministrazione

Casa Don Orione - 6956 Lopagno
Tel. 091 943 21 82
info@fsangottardo.ch
www.fsangottardo.ch

Casa Don Orione

6956 Lopagno
Tel. 091 943 21 82
r.zufferey@fsangottardo.ch

Casa al Cedro

Via T. Tasso 8 - 6900 Lugano
Tel. 091 924 26 50/51
r.zufferey@fsangottardo.ch

Centro Diurno Viabess

Via Sorengo 2 - 6900 Lugano
Tel. 091 966 02 21
a.cecchino@fsangottardo.ch

Centro Diurno Montarina

Via G. Stabile 12 - 6900 Lugano
Tel. 091 966 62 43
a.cecchino@fsangottardo.ch

Orto il gelso e progetti abitativi

Via Cantonale - 6818 melano
Tel. 091 648 11 66
a.aiolfi@fsangottardo.ch

Comitato di redazione:

Mauro Mini, Claudio Naiaretti, Mimi Lepori Bonetti e Curzio Schlee

Stampa: Fondazione San Gottardo

Warmis, Tatas jikisnikhama

A febbraio 2015 assieme alla mia famiglia partirò per un volontariato internazionale di tre anni in Bolivia (mio paese di origine). È una scelta coltivata e maturata dai tempi dell'università. Mio marito ed io saremo impegnati in due progetti per giovani con handicap. Inizio così un nuovo percorso, re-immaginandomi là, dove ebbe inizio la mia vocazione, il mio desiderio di intraprendere questa professione stimolante. Vado a condividere le conoscenze apprese negli anni di formazione e le esperienze maturate e con voi carissimi di Casa al Cedro. Parto contenta e desiderosa

di continuare ad imparare, con un'apertura mentale che dia spazio a uno scambio proficuo con l'Altro. Certo che il magone per lasciarvi c'è, ma la distanza si supera più facilmente se la si vive come opportunità di conoscere l'Altro e di scambio con l'Altro. Porto con me, a mio parere, il tesoro più prezioso, la filosofia della nostra Fondazione: la persona è al Centro. Warmis, Tatas jikisinkhama (signore e signori arriverdici, in lingua aymará)

● **Zulma Caldelari**
Educatrice Casa al Cedro

C'è chi arriva e chi parte

Un caloroso benvenuto a tutti i nuovi collaboratori entrati a far parte della FSG: Claudio Naiaretti (Direttore), Nicole Perler (Centro Diurno Viabess), Antonetta Casaletto (Servizi), Giada Morosoli (Cucina), stagisti: Matteo Joao Clementi, Shakira Colombo, Alison Campana, Dayana Marchetti, Maria Storni, Giulia Anzalone, Celine Taboni. Ringraziamo di cuore chi invece ha terminato il proprio servizio: Patrizia Solari (Casa al Cedro, PA), Claudia Pescia (Casa don Orione), Elvio Consonni (Cucina), tirocinanti OSA: Alfio Tommasini, Donatella Abbiati, Irene Ceronetti.

Origano e predessén

Oltre alle già conosciutissime Tisane del mattino e della sera, a partire dal 17 novembre altri due prodotti saranno in vendita sugli scaffali dei negozi Migros del Ticino: si tratta dell'origano essiccato bio e del prezzemolo essiccato bio. Due gustose erbe aromatiche che direttamente dal nostro Orto il Gelso di Melano andranno ad insaporire i piatti dei ticinesi. Li potete trovare nel reparto Nostrani del Ticino!

